Anno XVII. Sabato 16 Settembre 1882 N.° 221

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

1. *R.* decreto 29 luglio che dà alcune disposizioni, per l'esecuzione della legge sull'ordinamento dell'esercito.

2. Id. 19 agosto che approva il regolamento per l'esecuzione delle legge sulla tassa di bollo degli assegni bancari.

3 Seguito della legge sul reclutamento dell'esercito.

4. Disposizioni nel regio esercito.

La stessa *Gazz.* del 12 contiene:

1. R. decreto 17 agosto che autorizza una prelevazione di lire 50 mila per servizi vari di pubblica beneficenza.

2. Id. 16 agosto che autorizza la riduzione del capitale della Banca di sconto di Chiavari.

3. Id. Id. che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca di sconto e riporti di Genova.

4. La fine del testo della legge pel reclutamento del regio esercito.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

La stessa *Gazz.* del 13 contiene:

1. R. decreto, 30 luglio, che modifica l'ordinamento del personale civile tecnico della R. Marina.

2. Id. 16 agosto, che instituisce in Patti una scuola tecnica governativa.

3. Id. 17. agosto, che autorizza la Società napoletana di navigazione a vapore.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

Gli elettori.

Ora, che la lotta elettorale è iniziata, che gli uomini politici cominciano a fare i loro discorsi, che si fondano qua e là dei Comitati elettorali, che i deputati uscenti ed i candidati nuovi vanno qua e là patteggiando il comune concorso per approfittare dello scrutinio di lista onde farsi nominare deputati, facendo degli accordi personali, piuttosto che sopra certe idee di governo suggerite dai bisogni presenti; noi rivolgiamo un altra volta la parola agli *elettori*, dicendo che sta ad essi di accordarsi su quello che vogliono e che dai loro rappresentanti hanno diritto di pretendere.

Quelli fra essi, che hanno delle aspirazioni personali facciano pubbliche le loro idee, ma in modo concreto, non già appagandosi di quelle generalità, che significano tutto e niente.

Quegli altri, che senza avere simili aspirazioni, possono pure, per il loro provato patriottismo, per la loro intelligenza, per la loro pratica degli affari, per la loro conoscenza delle condizioni e dei bisogni del paese, indirizzare gli altri, vincano la loro ripugnanza a presentarsi al pubblico e si servano della stampa per influire sulla maggioranza degli elettori, si accordino con altri, convochino gli elettori del loro circondario, parlino ad essi e cerchino di conoscere e guidare ad un tempo la pubblica opinione.

Sappiano essi chi dovrebbero escludere e perchè, ed obblighino quegli altri, per i quali avrebbero ragione di nutrire delle preferenze, a spiegarsi chiaramente con quali idee entrerebbero nel Parlamento, affinchè la grande incognita, a cui andiamo incontro, non torni esiziale al paese.

Fino ad un certo punto, quando cioè noi avevamo i grandi scopi nazionali da raggiungere e da cercare il modo con cui pagare le spese della nostra nazionale redenzione, noi avevamo poche cose da chiedere ai nostri uomini politici; poichè essi erano pur quelli, che avevano pensato e lavorato tutta la loro vita per raggiungere questo supremo scopo, quello di esistere come Nazione indipendente e libera e di assicurare la nostra esistenza. Ma ora, che quegli uomini sono in parte morti, altri soccombuti alle loro fatiche, altri esauriti dall'opera loro stessa, o stanchi, od anche sfiduciati, o ritrosi a compromettere la propria dignità personale col difendersi dalle aggressioni dei demolitori, che non si vergognano di presentarli quali nemici della loro patria, per la quale avevano sacrificato sè stessi, ora che sono succeduti i piccoli ambiziosi, gli affaristi e tutti quelli che speculano sulla cosa pubblica, anzichè servire agl'interessi del paese; ora che i giovani hanno ancora da dimostrare quello che valgono e che si è formato attorno ad essi un ambiente viziato e deleterio; ora che stanno forse per decidersi per sempre i destini della patria, è obbligo di tutti di cercar di sapere a chi sono per affidare tali destini.

Sono troppi gli esempi che ci hanno offerti altri paesi di quello che non gioverebbe fare, come p. e. nella Spagna, che non aveva bisogno di lottare per la sua indipendenza ed unità, e che consumò e degradò sè stessa colle continue rivoluzioni e reazioni e guerre civili, o nella Francia, che vuole sempre l'opposto di quello che fanno i diversi governi cui essa medesima si è dati, e va incontro a periodici rivolgimenti in cerca del peggio, che mai non manca; sono troppi, diciamo, tali esempi, perchè chi li medita non veda il pericolo dell'imitarli a cui andiamo, pur troppo, incontro.

Gl'imitatori di quelli, che, per ironia, si chiamano i fratelli latini, sono troppi tra noi. Facciamo ciascuno il nostro esame di coscienza e diciamoci, che può dipendere da noi elettori, se potremo evitare i malanni altrui, che dovrebbero almeno servirci di ammaestramento per quello che non dobbiamo fare.

Il Governo rappresentativo è quello delle maggioranze; ma se la maggioranza degli elettori od aspetta inerte i mutamenti dell'atmosfera politica, o segue i ciarlatani e gli operatori di miracoli, deve aspettarsi il peggio, che non manca mai, in simili casi, di sopravvenire.

La libertà da noi tanto invocata e finalmente ottenuta, implica molta responsabilità. Non conviene abbandonarsi ciecamente da veri pupilli ai tutori, che non di rado fanno i loro interessi, sacrificando quelli dei tutelati. L'uomo libero è il solo tutore di sè medesimo, e gli elettori hanno una grande responsabilità non soltanto per sè medesimi, ma per tutto il paese.

P. V.

NOTE NOTEVOLI.

Veramente il titolo d'un libretto del dott. G. B. Fabris è questo: *Note elettorali*; ed il *notevoli* è nostro.

È un opuscoletto di tutta opportunità; ma che non si potrebbe facilmente analizzare senza tutto, o quasi, ripeterlo. Meglio adunque leggerlo tutto (1); e noi non facciamo che annunziarlo e dirne qualche parola per additarlo al pubblico.

Mostra il dott. Fabris come, coll'allargata base del voto politico e collo scrutinio di lista, specialmente nella campagna ci sarebbe d'uopo dell'accordo dei possidenti, che ne formano la parte civile per servire di guida agli elettori inesperti, che non saprebbero scegliere tra quei tanti candidati che si presenteranno ad essi (si dice che ne siano già sbocciati più di 2000) anche se sapperò e saprebbero votar bene in un plebiscito.

Sono da escludersi i radicali repubblicani e chi fa per loro, come i clericali ed i così detti conservatori clericali, gli affaristi, gli speculatori sulla cosa pubblica, che trafficano i favori governativi coi loro sensali; ma da eleggersi i liberali veri, anche appartenenti a diverse gradazioni, ma in questo concordi di volere la libertà coll'ordine, la giustizia veramente giusta, la buona amministrazione, la difesa e sicurezza della patria nostra, l'ordinamento delle condizioni dei Comuni e delle Provincie rispetto allo Stato, l'istruzione efficace e laica e diretta a stimolare ed aiutare il lavoro, una politica prudente, dignitosa e previdente verso l'estero e dichiarazioni molto concrete sulle cose da farsi ora come di maggiore opportunità.

Destra e Sinistra, come s'intendevano già, sono morte nella loro qualità di partiti politici ed anzi cremate. Il nuovo indirizzo politico, la base della nuova rappresentanza devono trovarsi nel paese medesimo ed emanare da lui stesso. Esso deve sapere quello che gli fa bisogno ora e che vuole; od almeno, se non tutti gli elettori lo comprendono e lo sanno dire, lo devono sapere i più intelligenti ed onesti, che sono le guide naturali dei molti.

Questa è l'impressione lasciata in noi dalle *Note elettorali* del dott. G. B. Fabris colle di cui vedute concordiamo. Il difficile ora è di svegliare dalla sua apatia la grande massa del corpo elettorale, mentre si agita e fa strepito il radicalismo e sotto mano si maneggia il clericalismo.

La stampa ministeriale ha tutte le opinioni, vale a dire soltanto quella di godere il beneficio che le arrecano al potere i suoi amici; e mentre certi capi-gruppo pendono verso la Sinistra radicale, essa torna ad adoperare le più velenose armi contro quella Destra che si proclamò morta dal 1876 in qua, ma che ora crede sia viva e voglia insidiare i suoi uomini.

Sarebbe una ragione di più perchè gli elettori cercassero la unione dei liberali veri ed onesti fuori dal vecchio ambiente, sicchè i nuovi eletti, in condizioni nuove e con un nuovo programma, potessero essi medesimi cercare un accostamento su di un nuovo campo.

P. V.

(1) Si trova dal librajo Gambierasi.

DISCORSO DELL'ON. NICOTERA.

Il *Bersagliere* pubblica il discorso di Nicotera a Salerno. Dopo di avere esaminato quello che fece la Sinistra e quello che trascurò di fare, lasciandone la responsabilità cui spetta, e dopo di avere riassunto l'opera del primo Ministero di Sinistra, interrotta da scissioni di coloro che scissero in gruppi la maggioranza del 1876, tratteggia quello che avrebbe dovuto fare la Sinistra: 1° completare la difesa dello Stato e l'ordinamento militare; 2° dare un grande impulso ai lavori ferroviarii che col metodo attuale non potranno essere eseguiti nei termini voluti dalla legge; 3° rialzare il morale prestigio della Magistratura con una legge sull'inamovibilità e retribuendola meglio; 4° semplificare il sistema tributario; 5° risolvere la questione finanziaria dei Comuni e riordinare le Opere pie; 6° consolidare i rapporti amichevoli colle altre Potenze ed essere forti perchè sia schietta ed apprezzata la nostra alleanza; 7° serbare una condotta sempre uguale nei rapporti col clero, concedendogli una libertà completa nel campo spirituale e mantenendo inviolati i diritti dello Stato; 8° incoraggiare l'industria e l'agricoltura collo sviluppo delle forze economiche della Nazione; 9° favorire la educazione e l'istruzione del popolo; 10° mantenere alto il sentimento liberale nazionale senza allarmarsi per la minoranza dei radicali che furono sempre in prima linea nel combattere per l'indipendenza e l'unità della patria, mentre si favoriscono i partiti retrivi. Parla della progettata perequazione fondiaria che crede debba essere preceduta da una perequazione della viabilità. Spiega perchè egli combatte l'abolizione del macinato, ritenendola inopportuna perchè impedisce il completamento della difesa dello Stato e rendera necessarie altre tasse.

Crede che il riordinamento della Banca doveva precedere l'abolizione del corso forzoso. Sostiene essere la politica estera sempre inefficace se l'Italia non ha una forte difesa. Conchiude dicendo: Gli uomini che lealmente e tenacemente sosterranno questo programma che fu quello della Sinistra salendo al potere, da qualunque parte vengano, ovunque abbiano seduto nella Camera, formeranno un partito storicamente destinato a rialzare le sorti del paese. (*Applausi continui e fragorosi.*)

LA VITTORIA INGLESE E LA GERMANIA

La *National Zeitung* di Berlino dice che la Russia, qualora si mostrasse incapace o fosse impedita di obbligare l'Inghilterra a rinunziare alle proprie mire egoistiche riguardo l'Egitto, tenderebbe ad acquistarsi un compenso assicurandosi una forte posizione nell'alta Armenia.

Ciò spiegherebbe la notizia dei recenti armamenti e trasporti alla frontiera dell'Armenia.

Questi circoli ministeriali, gli impiegati dello Stato e gran parte del pubblico accolsero la notizia dei successi inglesi nell'Egitto con scontento, anzi con irritazione. Tranne pochi giornali liberali, tutta la stampa locale mette in derisione l'immenso apparato di forze e i preparativi enormi sviluppati dall'Inghilterra per debellare un nemico tanto inferiore.

Dicono essere esagerato il giubilo della stampa inglese per la recente vittoria, trattandosi di poveri e non numerosi *fellah* condatti al macello.

Destò sensazione la notizia che la Francia si è felicitata colla regina Vittoria per il successo delle armi inglesi.

La voce pubblica si riassume nel concetto doversi prendere la rivincita sulla Sadova egiziana.

LA RICOSTITUZIONE DELLA POLONIA.

Lo *Czas* di Cracovia ha pubblicato un colloquio che un nobile polacco ebbe, in questi ultimi tempi, col principe di Bismarck sulla questione della ricostituzione del regno di Polonia. Il colloquio è riprodotto dai giornali tedeschi, ma a noi pare poco interessante, perchè non rivela il pensiero di Bismarck sulla questione che n'è l'oggetto. D'altra parte, l'autenticità sua vien messa in dubbio. Il gentiluomo polacco parlò, molto e con calore degli interessi, delle aspirazioni dei suoi connazionali, della necessità di restaurare il regno di Polonia come antemurale della Germania e dell'Austria, anzi della civiltà occidentale contro la Russia. Il Bismarck lo lasciò dire e dire e serbò, per conto suo, un gran riserbo nell'interrogare e nel rispondere. Non fu trovato nelle sue espressioni verun segno di simpatia per l'ideale dei polacchi, molto meno poi di volontà di realizzarlo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il giornale l'*Italie* assicura che al ministero dell'interno costituirassi un ufficio speciale per le prossime elezioni politiche.

— Leggiamo nella *Riforma*: Dal fondo per le spese impreviste saranno prelevate L. 50,000 che saranno portate in aumento al capitolo 21 del bilancio per il Ministero dell'Interno. Questa somma servirà per soccorrere i poveri danneggiati da recenti disastri e per sovvenire i profughi dall'Egitto, che si trovano privi di mezzi di sussistenza.

Padova. Il 17 corr. nel Comune di Codevigo (Provincia di Padova) avrà luogo l'inaugurazione del ponte metallico a cavaliere del fiume Brenta. Alla festa è stato invitato il ministro Baccarini.

Rovigo. Causa le pioggie dirotte di questi giorni, il torrente Guà è salito in piena minacciosa. La piena è trattenuta dal sostegno Soranzo, ma minaccia di allagare la città. La popolazione è allarmata.

Perugia. Il 14 corr. una imponente dimostrazione ebbe luogo sotto le finestre della Regina che si affacciò per ringraziare. Ieri al mezzogiorno la Regina e il principe si recarono alla stazione e furono ricevuti dalle autorità. Le signore le offrirono un bouquet. La Regina ringraziò il Sindaco per l'accoglienza. Alle ore 12.45 giunse a Foligno col Re ed Amedeo accolti dalla marcia reale. I Reali ripartirono fra gli applausi della popolazione.

Firenze. La Famiglia Reale è arrivata ieri. Attendevanla alla stazione le autorità e folla, malgrado la pioggia dirotta. Folla plaudente nei pressi della stazione e sulle stradale percorse dai Sovrani. La popolazione si riversò in Piazza Pitti acclamando ai Sovrani, che si presentarono al balcone per ringraziare. La città è imbandierata.

Catania. A bordo del vapore *Simeto* della Società Florio venne sottratto durante il tragitto da Palermo a Catania un gruppo contenente lire 60,000. Fu arrestato il secondo ed altri.

— Il Municipio affidò allo scultore Monteverde la costruzione del monumento a Garibaldi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La riapertura del parlamento austriaco viene ritardata fino alla metà di novembre a motivo che il governo sta preparando varii progetti di legge riguardanti nuove imposte.

Francia. Questa è del *Figaro* che parla del conte di Chambord, dedicandoli l'articolo di fondo: « Si può dire arditamente che la monarchia è fatta nell'intenzione e che non aspetta più che un incidente per diventare una feconda realtà. Quando e come quest'incidente salvatore si produrrà? » Qui sta il *busillis*.

— I giornali di Parigi mettono in ridicolo il congresso antisemitico di Dresda, dicendolo un ricordo medioevale.

Belgio. Il teatro Beriat in Löven venne distrutto da un incendio la notte del 12 corrente. Il danno è di 200,000 franchi. Non vi furono vittime umane.

— Il principe ereditario Alessandro è gravemente ammalato.

Germania. Il Congresso cattolico di Francoforte discute la creazione di un'università cattolica in Germania I. fondi rispettivi ammontano ormai a oltre quattro milioni di marchi.

Russia. La *Nowoje Wremja* assicura che il ministero della guerra ha preso i provvedimenti necessari per armare prontamente in caso di bisogno tutte le navi da guerra.

Turchia. Si ha da Costantinopoli, 14: Dufferin, invitato a venir alla Porta per sottoscrivere la convenzione militare non si presentò e chiese che prima della sottoscrizione fossero mutati due punti del proclama contro Arabi. La Porta lo invitò nuovamente la venire. Dervisch pascià parte tosto che sarà sottoscritta la convenzione. Il conflitto greco-turco è stazionario. La Grecia è decisa di tener fermo al suo punto di vista.

Egitto. Si ha da Londra 15: Wolseley conduce la cavalleria a Zagazig, quindi moverebbe direttamente al Cairo.

Il generale Wood telegrafa: Tutti gli ufficiali a Kafr-el-Dewar vogliono arrendersi. Le truppe egiziane trovantisi colà sospesero le ostilità. L'argine impedente la uscita dell'acqua venne aperto: entro due ore saremo proveduti.

Wolselek telegrafa: Spero di occupare Benha oggi ancora. La cavalleria muovesi a marcie forzate verso il Cairo traversando il deserto. Una deputazione di notabili ne offre ormai la resa. Tutti i documenti di Arabi pascià vennero trovati.

Corre voce che Arabi e Tulba si sieno rifugiati al Cairo e siano stati catturati dal popolo. Se ne attende conferma.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 80) contiene:
(continuazione e fine).

8. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto fatto dall'avv. G. Puppati di Udine per persona da dichiararsi, nel 14 ottobre p. v., in odio dei debitori Pilosio Ascani e Gozzarollo Teresa conjugi, avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto di beni ubicati in Comune di Cividale.

9. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Bearzi Del Fabbro Giulia contro Rovere Teresa vedova Zamolo e Zamolo Maddalena maritata Sella, all'incanto che ebbe luogo avanti il Tribunale di Udine, essendo stata fatta l'offerta di aumento del sesto, venne fissato il 14 ottobre p. v. pel nuovo incanto.

10. Estratto di bando. Il 20 ottobre p. v., avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà sulla istanza delle signore Benvenuti Carlotta ed Enrichetta e in odio ai signori Vida Domenico e Lorenzo e LL. CC. l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Bannia.

11. Estratto di bando. Ad istanza del r. Erario, nel 10 novembre p. v., avanti

il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 3338.40, in odio al signor Zaghis Giacomo di Azzanello di Pasiano, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Pasiano.

12. Estratto di bando. Ad istanza del r. Erario, nel 20 ottobre p. v., avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà, in odio al signor Zanussi Augusto e Consorti, di Aviano, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Aviano.

13. Bando. L'eredità abbandonata dai fratelli Giacomo ed Amalia-Angela Lunazzi di Maniago, il primo morto nel 2 aprile 1879, e la seconda nel 10 agosto d. a., fu accettata beneficiariamente dal minore Attilio Lunazzi a mezzo del suo tutore Lunazzi Giacomo.

14. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Banca Popolare Friulana di Udine contro Porta Luigi di Risano, in seguito al pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati all'avv. Tamburlini di Udine per persona da dichiarare per lire 3000. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 27 corr.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 11 *settembre* 1882.

— La Deputazione tenne a notizia la comunicazione fattale colla Prefettizia Nota 7 corrente n. 16964 del Decreto del Ministero delle finanze 3 settembre n. 46593-7871, che approvò il conferimento della Ricevitoria e Cassa provinciale pel quinquennio 1883 a tutto 1887 alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia con l'aggio di centesimi 24 per ogni cento lire di riscossione, e diede analoga comunicazione alla Direzione della Banca Nazionale succursale di Udine.

— Venne anticipato il pagamento di L. 4926 a favore della Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova per dozzine di maniache nel mese di agosto a. c.

— Simile di L. 42 a favore dei Comuni di Buttrio e Sequals in causa rimborso di sussidii anticipati a maniache povere e convalescenti.

— Simile di L. 331 a favore del sig. Gregorutti Giuseppe per la lapide da lui fatta al Re Vittorio Emanuele collocata nella Sala del Consiglio provinciale.

Furono nella seduta medesima trattati altri n. 49 affari; dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 26 di tutela dei Comuni e n. 5 interessanti le opere pie; in complesso n. 53.

Il deputato provinciale BIASUTTI

Il Segretario, *Sebenico.*

Prodromi elettorali. Molti giornali parlano della risoluzione dell'on. Deputato di Udine G. B. Billia di ritirarsi dalla deputazione per ragioni private. Certi fogli progressisti però ci lasciano credere, che vorranno mantenersi quali candidati quei due grandi nomini, che sono il Simoni, il Dell'Angelo e qualche altro, e che si lavori da essi per questo. Difatti l'on. Dell'Angelo si pose da sè alla testa del Comitato elettorale di Gemona.

La lapide a Garibaldi. Questa lapide, ora collocata sulla facciata del Palazzo Mangilli, fu eseguita per iniziativa della Rappresentanza della Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie, e col concorso di cittadini udinesi, che ammontarono a tre mila e duecento, i quali offrirono 10 centesimi ognuno cominciando dal patrizio fino all'ultimo popolano.

Il numero grande degli oblatori basta a dimostrare la venerazione ed il rispetto della cittadinanza verso il grande eroe della libertà.

Sia lode alla benemerita Rappresentanza dei Reduci che con tanto zelo si adopera a perpetuare la memoria dei grandi, che furono i primi a propugnare la causa della nostra indipendenza, e a onorare i martiri caduti in pro della Patria.

La lapide è eseguita in marmo di Carrara dal bravo scalpellino Pietro Sabbadini, è alta m. 1.70 per 1.12, riquadrata con una membratura all'intorno, e agli angoli di questa sono collocati quattro brocconi in bronzo.

L'epigrafe poi incisa sul marmo con caratteri profondati in piombo è scritta dall'egregio nostro prof. Pietro Bonini, membro della Rappresentanza della Società dei Reduci, e non qui la riportiamo:

PERCOSSO DAL NUNZIO
GARIBALDI È SPENTO
IL POPOLO UDINESE
NELLA CONCORDIA DEL PIANTO
SCRIVE INDELEBILE
IL 1° MARZO 1867
IN CUI
DA QUESTO EDIFICIO
PARLÒ DI PATRIA E DI GLORIA
L'ALTISSIMO EROE
—
8 GIUGNO 1882

Questa lapide collocata al Palazzo Mangilli sarà un perpetuo ricordo storico e risveglierà nel popolo udinese sentimenti di patrio amore.

A. Picco.

Società dei reduci. Questa sera alle ore 7 1/2 seduta del Consiglio.

Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. XVI anniversario di sua fondazione. Domenica 17 settembre 1882.

La Commissione eletta dalla Rappresentanza sociale, presi gli opportuni accordi con tutti quei benemeriti che alla buona riuscita della festa anniversaria prestano l'opera loro, stabilì di dare esecuzione al programma già adottato per la indicata solenne ricorrenza nel modo seguente:

Ore 6 ant. La banda cittadina in unione della fanfara sociale percorrerà le principali vie della città.

Ore 8 1/2 ant. La rappresentanza della Società, il personale insegnante e gli allievi della Scuola d'arti e mestieri precediti dalla banda cittadina e dalla fanfara, muoveranno dalla seda della Società per recarsi al Teatro Minerva, ove avrà luogo, alle ore 9, la solenne distribuzione dei premi.

Ore 10 ant. Assemblea generale dei soci al Teatro Minerva per la modificazione dell'art. 91 dello Statuto sociale.

Ore 12 1/2 pom. Al Teatro Minerva s'inaugurerà solennemente il nuovo Gonfalone sociale, preludiando la cerimonia con l'«Inno della Società operaia», scritto per la circostanza dall'esimio prof cav. G. Occioni Bonaffons e musicato dal distintissimo maestro Virginio Marchi per cori e banda. A tale cerimonia assisteranno le Autorità locali e le Rappresentanze delle Società consorelle della città e Provincia.

Il Gonfalone resterà esposto fino alle 5 1/2 pom.

Ore 3 pom. Banchetto sociale nei locali della Trattoria al Friuli.

Ore 5 1/2 pom. Riunione al Teatro Minerva per il trasporto del Gonfalone alla sede della Società, con accompagnamento delle bandiere delle altre Associazioni.

Ore 7 pom. *Lotteria di beneficenza* sotto la Loggia Municipale. Gli oggetti destinati a titolo di premio resteranno esposti durante l'intera giornata.

Ore 8 pom. *Fiera umoristica* nella sala dell'Ajace. L'illuminazione a giorno della Loggia municipale, la banda militare, gentilmente concessa, ed alcuni fuochi di bengala renderanno più lieto lo spettacolo. Il ricavato netto della lotteria e della fiera umoristica, meno l'uno per cento da erogarsi a vantaggio del monumento da erigersi in Udine alla memoria del grande cittadino Giuseppe Garibaldi, verrà diviso come in appresso:

Quattro decimi fondo istruzione, un decimo fondo vedove, due decimi Istituto Tomadini, un decimo Società reduci dalle patrie battaglie, un decimo Giardini d'infanzia, un decimo Ospizi marini.

Norme per la lotteria. Ogni oggetto esposto sarà numerato; ed i numeri corrispondenti verranno messi in urne adatte frammisti ad altri biglietti in bianco, nella proporzione di uno per trenta. La vendita dei biglietti, il cui prezzo viene fissato a centesimi 10 cadauno, si effettuerà in apposite edicole. Gli oggetti vinti, si potranno ritirare immediatamente; o non più tardi del giorno successivo. Per l'ingresso alla Loggia municipale si pagheranno centesimi 20.

Norme per la fiera umoristica. È la prima volta che nella nostra città si esperimenta siffatto genere di trattenimento. Coadiuvata dalla Commissione del Circolo Artistico, la sottoscritta fa calcolo sull'intervento dei cittadini a questo spettacolo, che come venne disposto promette una felice riuscita. Intanto ecco le norme secondo le quali verrà tenuta la fiera umoristica. I biglietti da porsi in vendita al miglior offerente sono in numero di 400, corrispondenti ad altrettanti oggetti, metà dei quali affatto umoristici. Egregie signore e signorine, che gentilmente si prestano, estrarranno a sorte i biglietti da apposite urne, ed apriranno su ciascuno la gara di vendita sulla base di lire 1 (una). Ad ogni deliberatario sarà tosto consegnato da appositi incaricati l'oggetto corrispondente al biglietto. Per accedere dalla Loggia alla sala dell'Ajace ogni persona pagherà centesimi 20.

Udine, 8 settembre 1882.

La Commissione della festa.

Società operaia di Udine.

Doni offerti pella lotteria di beneficenza pervenuti all'Ufficio sociale:

Tell avvocato l. 5, Fiscal Francesco due bottiglie di vino scelto, Passero E. 100 etichette da bott. Rhum e Nebbiolo, album ricordo Udine con n. 8 litografie, album ricordo della Provincia del Friuli con n. 6 litografie, litografia Pietro Zorutti, litografia Umberto I, Giussani prof. Camillo due stampe Ossario Custozza e S. Martino, otto incisioni ricordi di Garibaldi, Lang Antonio una oleografia, una incisione i due fratelli Cairoli, Tamai prof. Luigi in Milano medaglia in bronzo incisione Fabris Giovanni. Carlo Leonardo Sismondo de di Sismondi in astuccio, Di Toppo comm. Francesco l. 10, Bardusco Marco specchiera per toelet intagliata in legno e dorata fina, una rolina, cornice per due ritratti, Rismo 2 carta-lettera fina con buste relative, due lapis meccanici, portasabbia in porcellana, Ceriani Francesco 2 bottiglie vino scelto, Pontotti cav. G. 2 bott. Amaro Gloria, Bonetti Severo portazolfanelli figurato in carta pesta, Marussig Pietro banco di lavoro di n. 4 calzolai ed attrezzi relativi (legno colorato), Pantaleoni Pietro bastone avente per manico una mannaia in ferro, Schönfeld n. 6 buoni per bibite gazose, Lucia Xotti de Candido l. 1.50, Piloso famiglia cipolle, aglio, rape, De Poli cav. Gio. Batta l. 5, Perini Giovanni due macchine caffè in ottone, lumiera a due fiamme in ottone, un bagno russo, vaso per acqua di lata colorato, Valussi cav. Pacifico copie 6 Studii sull'avvenire del Friuli, 6 Venezia e il suo avvenire,6 le opere pie nella Società Italiana presente 2 industrie agrarie in Friuli, Steinfeld Ditta di Gratz n. 2 buoni per n. 2 caratelli di birra da prelevarsi presso la ditta Lescovig-Marussig-Muzzatto, Mauro Antonio l. 2, Milanopulo Giorgio l. 2, Picco Antonio spilla lava vesuvio rappresentante testa da donna legato in oro.

L'inno della Società operaia, dettato dal prof. G. Occioni-Bonaffons e musicato dal maestro V. Marchi, fu ieri *provato* dal corpo corale, a cui sono uniti parecchi allievi delle scuole comunali, e dalla Banda cittadina. Chi ha assistito alla prova ne ha riportato un'impressione ottima. L'inno è giudicato bellissimo e degno della fama che meritamente gode il maestro Marchi. Lavoro musicale di grande effetto ed elaborato con singolare maestria, questa composizione otterrà certo un bellissimo successo. I versi del prof. Occioni elettissimi.

Personale giudiziario. Il Bollettino Ufficiale del ministero di grazia e giustizia pubblica le seguenti nomine:

Micchini Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Ampezzo, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bassano, coll'attuale stipendio di lire 1000.

Marsilio Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di Appello di Venezia, è nominato vicecancelliere della Pretura di Ampezzo, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Milizia territoriale. Ieri i soldati della Milizia territoriale vennero mandati in congedo illimitato avendo compiuto il periodo dei 15 giorni dalla chiamata.

Scuola pratica d'agricoltura nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli.

Avviso.

A tutto il 5 ottobre p. v. è aperto il concorso per quest'anno a dieci posti di alunni, dei quali 5 gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatini, 1 gratuito per assegno provinciale, 4 a pagamento. Ove in una od altra categoria dei gratuiti non si presentasse un numero sufficiente di aspiranti accoglibili, il Consiglio amministrativo della scuola potrà estendere la scelta nelle altre categorie.

Gli aspiranti, per essere ammessi, dovranno unire alla loro domanda i seguenti certificati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti la loro età non minore di 14 anni e non maggiore di 16, e che la famiglia ha il suo domicilio in provincia almeno da 5 anni;

b) certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione o di superato vaiuolo;

c) attestato di buona condotta dell'aspirante e di buona fama della famiglia;

d) attestato degli studii percorsi,dai quali risulti che l'aspirante ha superato la seconda elementare o possiede l'istruzione corrispondente.

Per gli allievi paganti dovrà prodursi inoltre garanzia di persona benevisa pel pagamento della retta dell'intiero triennio.

Per un posto gratuito il petente deve comprovare con certificato di appartenere a famiglia povera e contadina; per l'accoglimento fra i graziati dell'Istituto Sabbatini sono preferiti gli orfani d'ambo i genitori, e poscia gli orfani di padre.

Gli allievi saranno scelti fra quei concorrenti che si dichiareranno più meritevoli per qualità morali, fisiche ed intellettuali, attestate da opportuni documenti ed anche da private informazioni.

L'ammissione ad allievo della scuola non verrà dichiarata che *dopo tre mesi di prova* e in seguito a un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

L'amministrazione della scuola provvede gratuitamente a tutti gli allievi letto, biancheria, calzature, vesti, libri, carta e oggetti scolastici. Detti oggetti però rimangono di proprietà dell'Istituto.

La retta dei pagamenti è di lire 180 all'anno pagabili in rate trimestrali anticipate nei dieci giorni precedenti al principio di ogni trimestre. Trascorso il termine sopra indicato senza che il pagamento abbia avuto effetto, la Direzione rinvierà il giovanetto alla propria famiglia ed a chi ne tien le veci.

Le famiglie dei paganti, che hanno incominciato intendessero ritirare dal Convitto i rispettivi alunni (quando comprovati motivi di salute non lo consigliassero) dovranno pagare l'intiera retta al 31 dicembre dell'anno stesso, e così pure quella degli espulsi per mala condotta.

Al momento della consegna dell'alunno all'Istituto i rispettivi padri, o chi per essi, dovranno dichiarare in iscritto la propria annuenza a tutte le disposizioni regolamentari e disciplinari prescritte in riguardo agli allievi.

«Il vitto degli alunni sarà semplice, frugale e sufficiente, quale si addice a giovani agricoltori sani e robusti, destinati a vita sobria e laboriosa, nè mai, per qualità, superiore a quello somministrato in una buona e ben ordinata famiglia di contadini della località, e non sarà fatta alcuna distinzione nel trattamento e nell'abito fra gli alunni gratuiti e quelli paganti.»

Il corso d'istruzione pratica e teorica dura tre anni; la parte pratica occuperà gli alunni almeno sei ore al giorno e consisterà nella coltivazione del podere, dovendo gli alunni eseguirvi *direttamente e individualmente* tutti i lavori, attendere all'allevamento del bestiame e prender parte attiva a tutte le operazioni usuali dell'azienda, in conformità sempre alle attitudini fisiche rispettive e, possibilmente alle individuali inclinazioni. Essi verranno anche ammaestrati nella tenuta dei conti dell'azienda. L'istruzione teorica verrà limitata a quanto è necessario per l'intelligenza e l'applicazione delle pratiche agricole razionali e le materie saranno svolte secondo un programma assai elementare, per quanto occorre ad un *buon coltivatore* e ad un *castaldo esperto*.

Di regola gli alunni non godono vacanze; eccezionalmente però nella Pasqua ed in altre ricorrenze solenni dell'anno, la Direzione potrà loro accordar permessi di brevi assenze — non però maggiori di giorni 8 — dietro desiderio e formale domanda delle rispettive famiglie.

I giovanetti, accettati come alunni, entreranno in Convitto nel giorno che verrà loro indicato dalla Presidenza del Consiglio d'amministrazione.

Dato in Udine li 11 settem. 1882.

Il Presidente

† **Andrea** Arcivescovo.

Per il Segretario

Luigi prof. Petri Dirett. della Scuola.

Pietro Ellero e i Reduci di Pordenone. Togliamo da una lettera da Pordenone all'*Adriatico* quanto segue:

Il consigliere di Cassazione sig. Pietro Ellero fece pervenire alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie l'ultima sua opera: *La Riforma civile*, accompagnandola colla lettera seguente:

Roma 9 settembre 1882.

Signor Presidente,

Desiderando a quelli tra i miei conterranei che più apprezzo, a quelli che col proprio sangue o col cimento della propria vita e nei momenti difficili vollero suggellare l'amor patrio e acquistarsi il diritto d'essere veramente cittadini, dimostrare la mia simpatia e riconoscenza, faccio a codesto sodalizio dei veterani pordenonesi omaggio del mio ultimo volume. Benchè esso propugni le ragioni eterne e sacre del popolo di cui io mi glorio e non mi scorderò mai di essere figlio, non meriterà forse altro grandimento da loro se non quello del pensiero affettuoso e riverente che lo ispira: ma in nome di questo appunto prego di gradirlo, mentre io mi raffermo di loro, come italiano

Dev. Obbl. *Pietro Ellero.*

Il dono venne oltremodo gradito come potrete arguire dalla qui trascritta risposta:

Pordenone 12 settembre 1882.

Onor. Consigliere.

La Società dei Reduci dalle patrie battaglie oltremodo grata e riconoscente dell'inviatale opera la *Riforma civile*, ne porge i più sentiti ringraziamenti, superba di essere ricordata da un'illustre concittadino e patriotta, strenuo difensore dei diritti del popolo, onore non solo di Pordenone ma dell'Italia tutta. Si abbia, egregio consigliere, i sensi della più sentita stima e venerazione.

La Presidenza.

Istituto Tomadini. Mercoledì, giovedì e venerdì della corrente settimana ebbero luogo nell'Ospizio Tomadini gli esami finali alla presenza del canonico monsignor Zucco rappresentante l'Arcivescovo, del cav. Questiaux assessore municipale, di alcuni consiglieri della Società operaia generale e di altri invitati, fra cui parecchie signore.

L'esito degli esami superò l'aspettativa di tutti. Infatti splendida fu la riuscita tanto degli alunni delle prime classi, i quali con franchezza e precisione rispondevano alle varie domande, come pure dei più grandicelli delle elementari superiori, diretti dall'egregio maestro signor Enrico Bruni, che dimostrarono un notevole profitto non solo nella lingua italiana e nell'aritmetica, ma eziandio nella geografia e nella morale civile.

Anche gli alunni della scuola complementare diretta dal sacerdote don A. Lunazzi, vice direttore dell'Istituto, risposero con prontezza alle molteplici interrogazioni relative all'educazione dell'operaio e all'igiene domestica.

Piacque assai la mostra dei disegni per l'esattezza e diligenza con cui furono eseguiti; e di ciò va tributato un sincero elogio al maestro sig. G. Cantoni. Piacquero anche gli esercizii di recitazione e di canto. Il coro *Gli orfanelli* commosse tutti gl'intervenuti, anzi parecchie signore avevano gli occhi molli di pianto. Fu pure lodatissimo il saggio di ginnastica ed anzi ripetuti applausi riscossero gli esercizi eseguiti col bastone Jäger.

Dopo la solenne distribuzione dei premi, il delegato dell'Arcivescovo con belle parole si congratulò con gli alunni dell'esito felice degli esami; rivolse un elogio alla Direzione ed ai maestri per gli splendidi risultati ottenuti; ringraziò il rappresentante del Municipio, la rappresentanza della Società operaia e tutti quelli che con la loro presenza onorarono la festa scolastica; e da ultimo esortò gli alunni a continuare nella via del bene ed a conservare perenne memoria dei loro insegnanti.

Gl'intervenuti passarono quindi a visitare le officine interne ed ammirarono con piacere i lavori degli apprendisti.

Insomma l'Istituto Tomadini corrisponde pienamente all'aspettativa della cittadinanza udinese, perchè, oltre ricoverare e nutrire l'orfanello, lo educa, lo istruisce, e così mira a formare di lui un ottimo cittadino.

Stenografia. Finalmente il sig. C. nel n. 217 di questo giornale porta il suo responso al mio articolo sulla opportunità o meno di adottare l'eccellentissima arte stenografica nelle scuole elementari.

Ho già ammesso *a priori* nel mio articolo come io sia profano a quest'arte, e perciò senza la pretesa di sfoggiare eloquenti parole e citazioni d'illustri scrittori e pensatori in argomento. Così come in quello anche in questo faccio delle considerazioni a tutti comuni.

Il sig. C. s'è un po' piegato, dimettendo l'idea d'introdurre come materia obbligatoria la stenografia nelle prime scuole. Vorrebbe solo fosse adottata quale insegnamento libero. Qualche cosa s'è ottenuto quindi da questo strenuo campione stenografico, e potessero anche persuaderlo sul resto non solo quanto io ho detto sulla inopportunità di tale istruzione nelle menti giovanili degli alunni delle scuole elementari, per i quali con improba fatica dei docenti si può appena esaurire i programmi scolastici, ma anche le ottime ragioni in proposito svolte al signor C. da persone istruitissime ed autorevolissime.

Accetti un consiglio: non perda tempo nel leggere discorsi in proposito di questo o di quell'altro scrittore, nel citare fatti isolati; e si preoccupi invece perchè abbia vita il corso complementare o pratico presso il benemerito Circolo Artistico.

Lasciamo discorrere su quest'arte chi è veramente maestro, e non pecchiamo del difetto, che pur troppo serpeggia e minaccia ingrandire, di proclamarci cioè provetti in un'arte, in una scienza quando non si è neppure scolari.

Continui il sig. C. a studiare nel corso pratico,se verrà istituito,ed un giorno,chissà! (molto lontano) se le Autorità scolastiche si piegheranno alle sue idee, potrà forse venir prescelto a maestro di quest'arte per intanto almeno nella I classe inferiore elementare.

Del resto non si può capire come al signor C. possa il mio articolo aver urtato i nervi, mentre ci voleva poco accorgimento per capacitarsi come esso, non era altro che un giusto e meritato encomio al distinto maestro signor Malossi che seppe in poco tempo ottenere nel I corso di studi splendidi risultati, e l'espressione del desiderio di veder completato questo studio per fare altrettanti maestri.

Tracient fabrilia fabri, dice un vetusto motto latino; e per intanto il sig. C. lasci che parlino e scrivano sulla stenografia persone competentissime. M. L.

Forno crematorio. Jeri nell'annunciare il versamento fatto del sig. Fabris Angelo di Latisana, è stato omesso di aggiungere: seconda offerta.

Suicidio. Ieri fu estratto dalle acque del Ledra, in vicinanza ai Rizzi, il cadavere d'un uomo dell'apparente età d'anni 55 a 60.

Nessuno finora lo ha riconosciuto.

È d'alta statura, ed ha capelli e baffi già in parte grigi. Porta una giacca color caffè a righe color giallo-scuro, un gilet a quadrelli bianchi su fondo bleu, e calzoni neri a righe chiare. All'aspetto sembra persona civile.

Non gli fu trovata indosso alcuna carta che potesse dare qualche indizio di lui. Non aveva nelle saccocce che qualche giornale.

Nella mattina, lo sconosciuto era arrivato ai Rizzi, ed, entrato nella abitazione della

guardia campestre, aveva chiesto di certo Sgobino, sensale, desiderando d'interessarlo ad occupare un suo figlio presso qualche famiglia.

Avuta risposta che quel sensale non lo si conosceva, s'era lamentato colla padrona di casa della difficoltà di trovar lavoro e le aveva chiesto un po' di polenta.

Avutala, si allontanò e non lo si rivide più che cadavere.

Egli s'era legato al collo un fazzoletto con entro dei sassi onde assicurarsi di andare più presto al fondo.

Pare che lo sconosciuto siasi gettato nel canale all'altezza del salto. Il cadavere che veniva giù rotolando per l'acqua fu scoperto un buon tratto più abbasso.

Nella famiglia della guardia campestre egli aveva fatto capire di essere delle parti di Codroipo.

Il cadavere venne deposto nel Cimitero dei Rizzi.

Principio d'incendio. Ieri a sera verso le 10 1[2, in via Daniele Manin,usciva dal finestrino sovraposto alla porta del negozio del cappellaio Mocenigo un denso fumo. Il primo allarme fu dato dal signor Luigi D'Orlandi, calzolaio, che atterrò la porta, sì che fu possibile a lui e ad altri cittadini nonchè alle guardie di pubblica sicurezza l'entrare nella bottega ed in breve spegnere gli oggetti ch'erano invasi dal fuoco. La causa di tale incendio fu la svista di quel lavorante che se ne partì lascando acceso il fornello. Bravo davvero il D'Orlandi, a cui si deve se il fuoco non prese serie proporzioni.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9° Regg. Fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 17, dalle 8 alle 9 1[2 pom.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Aroldo »	Verdi
3.	Mazurka	N. N.
4.	Scena e cav. (Il mio sangue la vita darei) «Luisa Miller»	Verdi
5.	Fantasia per Piston « La Traviata »	Rossari
6.	Polka caratteristica « L'Aurora »	Pezzini

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 rappresenta: *Facanapa cavaliere per forza*, con ballo grande.

Il tempo pessimo non favorisce soltanto noi, ma quasi tutte le altre Provincie.

Abbiamo già fatto cenno delle inondazioni nel Napoletano.

A Roma, piove.

In Piemonte, tempesta. La gragnuola è caduta a Nibbio, Marangana, Terdobbiate, Nibbiola, Bussoleto ed in altri paesi del Novarese. Un fulmine scoppiò presso la chiesa di S. Gaudenzio.

Il Po minaccia.

Nella Brianza, acqua a catinelle e grandine. Sui monti, il primo campione di neve.

Che allegria pei poveri bersagliati agricoltori!

Rettifica. Nell'articolo stampato nel Giornale di ieri sotto il titolo *Società operaia* si incorse in un errore annunciando che l'Album Udine-Cussignacco fu pubblicato dal sig. G. Gambierasi. Esso fu pubblicato dalla Ditta Paolo Gambierasi. Ciò per la pura verità.

Atto di ringraziamento.

Affranti dal dolore vivissimo per la perdita dell'amatissima nostra **Angelina**, ci sentiamo il dovere innanzi tutto di porgere le più sentite azioni di grazie a questa generosa popolazione, che pietosamente volle concorrere a tributare le estreme onoranze alla cara estinta; ed in ispecialità ringraziamo la squisita gentilezza della nobilissima famiglia dei conti Mainardi di Gorizzo e le affettuose dimostrazioni della signora Italia Marzuttini Fabris di Udine che accolse nel suo tumulo la salma della compianta Angelina.

Codroipo, 15 settembre 1882.

Luigi e Luigia Prucher.

Versi della Domenica.

Dopo lunga pioggia,

(di SEIDL)

Terge l'ultima lagrima
De la pupilla 'l cielo;
Ne guarda novamente,
Ne guarda sorridente.
Qual di noi vago e anelo.

Un soffio ancora, un soffio,
A rifarsi pulito;
Freghi la man bagnata,
La fronte un'altra fiata
S'increspi, ed ha finito.

Nel mondo immensurabile
Ogni cosa riflette
La gaia luce amica;
Sul campo l'aurea spica
Sul praticel l'erbette.

Rasciugan de le goccie,
Scotendosi, gli uccelli
Collo e vanni, e si pronto
Ogn'albero al tramonto
Risoleggia i capelli.

Ratto i fiorei s'adergono,
Raggian de' bei colori
E si schieran diversi
Da que' di pria, cospersi
Di letali languori.

Da bosco e valle, candide
Vedi nebbie arrivare,
E fendono, simili
Ad argentei navili,
Il glauco aereo mare.

De' pesciolin l'esercito
Ringagliardito impera
Ne l'acquea sua dimora,
Talor guatando fuora
Se tutto sia com'era.

Vocianto rane gracchiano,
Sfiatansi a basta lena;
Serpi di squame cinte
Forman le vite pinte
In rapida catena.

Porta e finestra s'aproon,
Spunta la man prudente,
Saggiando s'ancor piova;
Poi capo e piè s' prova,
Non piove... finalmente!

Al ciel, che ne fe' grazia,
Di nuovo si riguarda:
Sfogate le querele
A ognun, con lui, fedele,
Di rallegrarsi tarda.

Pietro Lorenzetti.

FATTI VARII

Un buon sistema. Come era a prevedersi, il pubblico è rimasto molto soddisfatto del modo di estrazione adottato per la *Lotteria di Brescia*. Dopo avere concorso alle vincite delle prime due preliminari, ecco che tutte le cartelle hanno ora diritto di partecipare alla Estrazione principale del 26 corrente, che fra gli 821 premi ne vanta dell'effettivo valore di L. 100,000.

Bollettino meteorologico. Comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 14 settembre:

« Un ciclone pericoloso attraversa l'Atlantico al 45° grado nord. Deve toccare le coste d'Inghilterra e di Norvegia fra il 15 e il 17. Seguiranno grandi pioggie e procelle dall'est all'ovest. L'Atlantico è oltremodo agitato fra il 45° e il 55°.

La luce elettrica Edison. La sera del 5 corrente la luce elettrica col sistema Edison ha cominciato ad illuminare le vie, le piazze e molte case di Nuova York. Dalla stazione centrale la corrente fu spinta in tutte le direzioni alla distanza di un chilometro. Il numero delle case di Nuova York illuminate con queste sistema è di cento, e la luce è ricevuta senza interruzione. I giornali di Nuova York dicono che la luce è fissa, è brillante più della luce a gaz, e rischiara come di pieno giorno. Le lampade possono essere accese e spente senza alcun pericolo.

ULTIMO CORRIERE

Il bilancio 1883.

Magliani ha presentati alla Camera gli stati di prima previsione pel 1883.

L'entrata ordinaria prevedesi in lire 138,981,059.92, la straor. 149,318,161.07. Totale 1,539,128,670.99. Spesa ordinaria l. 1,344,110,344.46, stra. 189,952,643,91. Tot. 1,531,062,988,37.Avan. 8,055,681,62.

Pel ministero dei lavori pubblici la spesa ordinaria cresce di l. 3,258,134.58, la straor. di 808,630. Totale 4,066,762.58.

Pel ministero della guerra la spesa ordinaria aumenta di lire 7,631,734.75, straor. 15,440,000.02. Tot. 23,071,734.77.

Pel ministero della marina la spesa ordinaria cresce di 3,968,646 la strardinaria di 3,500,000 totale 7,468,646.

Le maggiori spese degli altri ministeri sono compensate dalle equivalenti economie.

TELEGRAMMI

Dresda, 14. L'Imperatore Guglielmo è arrivato, e fu ricevuto alla Stazione dal Re di Sassonia, in mezzo ad acclamazioni entusiastiche del pubblico.

Parigi, 14. Devorges, agente diplomatico della Francia in Egitto, fu richiamato.

Pola, 14. L'Imperatore è arrivato da Gorizia, e fu ricevuto solennemente nello scendere dal yacht.

Londra, 14. Un dispaccio di Wolseley dice che la cavalleria si avanzerà a marcie forzate su Cairo pel deserto.

Alessandria, 14. Una delegazione dal Cairo viene a fare la sua sottomissione al Kedevi. Cairo è tranquilla.

Alessandria, 14. Le truppe inglesi sono pronte ad occupare Kafr-el-Duar. Attendesi oggi un Deputazione proveniente dal Cairo.

Porto Said, 14. L'avanguardia inglese è arrivata al Cairo colla ferrovia. Ebbe un ricevimento entusiastico da tutti gli alti personaggi. Gl'insorti fecero la loro sottomissione.

Costantinopoli, 14. Il *Vakit* dichiara falso che esista una convenzione segreta coll'Inghilterra. Assicura che specialmente dopo la presa di Tel-el-Kebir la Turchia deve ad ogni costo intervenire in Egitto.

Alessandria, 15. Una delegazione del Cairo presentò al Kedive un indirizzo di fedeltà. Non confermasi la cattura di Arabi pascià. Questi allorchè giunse a Cairo fu insultato dalla popolazione che gettogli delle pietre.

Tel-el-Kebir, 15. Le perdite inglesi sono dichiarate finora di 9 ufficiali, 45 soldati morti, 32 ufficiali, 320 soldati feriti. Le perdite egiziane sono calcolate a millecinquecento uomini tra morti e feriti.

Londra, 15. Il *Times* ha da Ismailia: Le truppe di Damietta offrono di sottomettersi. Lo *Standard* ha da Alessandria: Suleiman pascià, comandante della cittadella di Cairo, ha deciso di reprimere ogni disordine. Arabi pascià e Tulba pascià possono considerarsi come prigionieri a Cairo.

Tunisi, 15. La famiglia Meschino si lasciò indurre a chiedere grazia al governo francese sebbene ne fosse dissuasa da tutti gl'italiani.

Alessandria, 15. Confermasi che la cavalleria inglese è arrivata ieri a Cairo.

Arabi pascià e Tulba pascià furono arrestati dal prefetto di polizia per eccitazione al saccheggio e all'incendio.

Il Kedive e Malet andranno al Cairo subito che la strada sarà aperta.

Wolseley si avanza sul Cairo con la brigata della guardia.

Londra, 15. Un dispaccio di Wolseley dice: Sono arrivato a Benha: Lowe occupò Cairo. Ieri Arabi pascià e Tulba pascià si resero senza condizioni. Le truppe di Arabi pascià, circa 10,000 uomini, deposero le armi. Il prefetto di polizia s'incaricò del mantenimento dell'ordine. Wolseley recasi immediatamente al Cairo.

Roma, 15. L'*Osservatore Romano* pubblica il discorso pronunciato ieri dal Papa. In esso si segnala, come una nuova offesa fatta alla chiesa, la celebrazione delle feste di Arnaldo a Brescia con l'intervento dell'autorità.

L'onor. Mancini non farà intorno alla capitale prima di domenica. Il Consiglio dei ministri si terrà domenica o lunedì. Il ministro degli esteri conferirà domani col Re, a Firenze.

Costantinopoli, 15. La Russia propose che la vertenza turco-greca sia sciolta dalla conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli. La decisione si imporrebbe alle due parti. L'Inghilterra nello stesso tempo fece una proposta simile. Credesi che le potenze aderiranno.

Roma, 15. L'incidente Meschino è sempre allo stesso punto. Il governo francese non vuol riconoscere le capitolazioni.

Londra, 15. Il *Morning Advertiser* ha da Zagazig: Il sultano telegrafò le sue felicitazioni a Wolseley, e lo pregò, poichè la ribellione fu vinta, di sospendere la marcia all'interno. Wolseley rispose al Sultano che riceverebbe la risposta da Londra. Le truppe inglesi continuano ad avanzarsi rapidamente.

Londra, 15. Un dispaccio di Wolseley annunzia che arrivato al Cairo fu ricevuto a braccia aperte da tutte le classi. Arabi e Tulba sono prigionieri, Soggiunge: La guerra è terminata; non spedite più soldati. Cambiero ora la base delle operazioni da Ismailia ad Alessandria. La salute ed il morale delle truppe sono eccellenti.

Parigi, 15. Il rappresentante dell'Austria informò Freycinet che l'Austria aderì all'immediata riunione della Conferenza. I giornali hanno un dispaccio giunto al governo che annuncia come il co. Corti, decano del corpo diplomatico, convocò i colleghi ad aprire oggi la Conferenza.

Alessandria, 15. Il Sultano telegrafò, ad Arabi pascià di recarsi a Costantinopoli. Arabi pascià rispose che l'esercito gli proibisce di partire.

Foligno, 15. Stamane tutta la cavalleria è partita. Ora parte per ferrovia la fanteria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Caffè. Trieste, 15 settembre. Sotto l'influenza delle sfavorevoli notizie, il nostro mercato durante la decorsa ottava perdurò calmo, con limitate vendite e prezzi deboli.

Zuccheri. Scarseggiando la domanda gli affari riescirono limitati ed i prezzi subirono un leggero ribasso.

Cereali. Trieste, 15. Anche nella spirata settimana si fecero pochi affari in cereali, rimanendo invariato il mercato.

Olii. Trieste, 15. Anche nella decorsa ottava le vendite in tutte le qualità d'olio d'oliva comune furono limitate, a prezzi stazionari. Per mancanza di merce si effettuarono operazioni in olio di cotone; i prezzi si reggono fermi.

Petrolio. Trieste, 15. Pochissima domanda, ad onta che i prezzi siano, sul nostro mercato, bassissimi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 15 settembre.

Napol.	9.44.;— a 9.45.;—	Ban. ger.	58.10 a 58.20
Zecchini	5.59;— a 5.60;—	Ren. au.	76.90 a 77.—
Londra	118.75 a 119.35	R.un.4 pc.	88.20; a —.—
Francia	47 — a 47.25	Credit	321.;— a 322.;—
Italia	46.25 a 46.60	Lloyd	—.— a —.—
Ban. ital.	45.40 a 46.55	Ren. it.	88.1[8 a —.;—

BERLINO, 15 settembre.

Mobiliare	551.50	Lombarde	266.—
Austriache	603.50	Italiane	89.10

VENEZIA, 15 settembre.

Rendita pronta 88.43 per fine corr. 88.53
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.35 a 20.37
Bancanote austriache	da 215 — a 215.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 15 settembre.

Nap. d'oro	20.37.1[2	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.40	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 47	Credito it. Mob.	795.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.77
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 15 settembre.

Mobiliare	320.20	Napol. d'oro	9.[45
Lombarde	153.75	Cambio Parigi	47.20
Ferr. Stato	352.25	id. Londra	118.15
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.30

PARIGI, 15 settembre. (Apertura)

Rendita 3 0[0	83.35	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	116.45	Londra	25.23
Rend. ital.	89.25	Italia	1.1[2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.7[8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.[20
» Romane	113.[75		

LONDRA, 14 settembre.

Inglese	99.3[4	Spagnuolo	—.[—
Italiano	88.1[4	Turco	12.3[8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

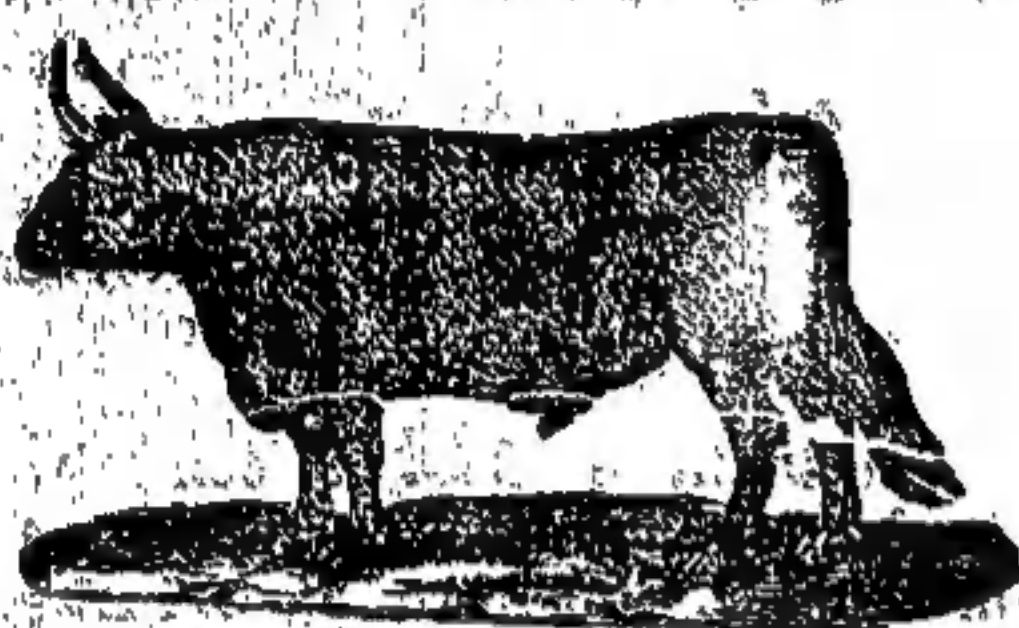
da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nel l' alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmento, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso. 38

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

70,000 Copie

Il SECOLO oltre alle sue corrispondenze telegrafiche speciali che va sempre più estendendo, sta organizzando un servizio straordinario di corrispondenze da tutti i Collegi d'Italia per il *periodo elettorale*, durante il quale, senza trascurare tutte le altre rubriche di sua redazione, potrà più sollecitamente e più completamente di qualunque altro giornale fornire tutte le notizie relative all' imminente importantissima lotta per le elezioni generali, alla quale parteciperà per la prima volta tanta parte di paese.

In tale occasione aprirà un abbonamento straordinario dal 15 Settembre con premi speciali come segue:

Prezzo d'abbonamento per tre mesi e mezzo dal 15 Settembre al 31 Dicembre:

Milano a domicilio	L. 5 25
Franco di porto nel Regno	» 7 —
Unione Postale d'Europa ed America del Nord.	» 11 70

PREMII SPECIALI A QUESTO ABBONAMENTO:

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 15 Settembre al 31 Dicembre 1882, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2.° Tre supplementi mensili illustrati.
3.° I primi cinque Manualetti per il popolo, che si pubblicano durante il periodo elettorale.

Per abbonarsi, inviare Vaglia Postale dell'importo relativo all'Editore **Edoardo Sonzogno a Milano**, *Via Pasquirolo, N. 14.*

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

Presso la Direzione del nostro Giornale

Si ricevono inserzioni a prezzi convenienti.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12	a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15	» 30
Raillway Regulator	» 30	» 45
Remontoir d' argento	» 20	» 60
Cilindro d' oro a chiave	» 40	» 100
Remontoir d' oro fino	» 70	» 200
Orologio a sveglia	» 8	» 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10	» 25
id. regolatore	» 30	» 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25	» 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca. 25

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott di 1/2 lit — Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

ANATERINA

— per le malatiie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui é preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni. per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. 15

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.